



Intervento di eccezionale impegno per l'equipe di Chirurgia Vascolare di Asst ValtLario

Suturata in emergenza l'arteria tiroidea di una donna, rottasi per effetto di un banale colpo di tosse

Intervento di straordinaria eccezionalità quello effettuato dall'equipe del dottor Gian Luca Canu, direttore della Chirurgia Vascolare di Asst ValtLario, presso il presidio ospedaliero di Sondalo. In urgenza, alle 3 del mattino di sabato 3 febbraio scorso, infatti, l'equipe di Chirurgia Vascolare è stata allertata dal Pronto Soccorso di Sondrio dove era giunta, poco prima, una paziente con problemi respiratori.

La donna, 58 anni, valtellinese, aveva raggiunto il Pronto Soccorso accompagnata dai parenti proprio per effetto di un senso di soffocamento che la pervadeva e che, ad accertamenti effettuati, si è appurato essere il prodotto della rottura spontanea dell'arteria tiroidea inferiore destra, provocata da un banale colpo di tosse.

<Una diagnosi particolarmente seria, quindi, - sottolinea il dottor Canu - e altrettanto eccezionale se si considera che, in letteratura, dal 1930 ai giorni nostri, esistono solo quindici casi al mondo di rottura spontanea dell'arteria tiroidea inferiore a causa di un colpo di tosse o di pressione provocata da uno sforzo fisico. Situazioni rarissime, ma che possono accadere e che, nel caso della nostra paziente, hanno prodotto un grosso ematoma, localizzato tra la vertebra cervicale, la trachea e l'esofago, dislocazione che minacciava di toglierle completamente il fiato>.

Di una vera urgenza, quindi, si è trattato, per la quale è stato subito disposto il trasferimento della paziente al Morelli di Sondalo dove è stata allertata l'equipe di Chirurgia Vascolare e allestita la sala operatoria.

Ad intervenire, il dottor Gian Luca Canu, primo operatore, e la dottoressa Maria Carlucci, che hanno effettuato l'embolizzazione in emergenza dell'arteria ricorrendo ad una tecnica mininvasiva in base alla quale <si accede all'arteria con una microspirale - spiega il dottor Canu - e si "naviga" al suo interno fino a raggiungere il punto di sanguinamento. Una volta raggiunto questo punto si procede alla chiusura, dall'interno, della parte lesa. Il tutto con paziente intubata per permetterle la respirazione>.

Intervento che ha richiesto due ore di tempo e che è perfettamente riuscito, permettendo alla paziente il trasferimento in Terapia Intensiva, pur se in completa sedazione. Per essere, poi, sottoposta, il lunedì successivo, ad un secondo intervento chirurgico di rimozione dell'ematoma, effettuato dall'equipe di Chirurgia Toracica, guidata da Claudio Della Pona, primario della medesima, e dall'equipe di Chirurgia Generale, guidata dal direttore facente funzioni Pietro Taliente.

<Complimenti all'equipe di Chirurgia Vascolare per l'esecuzione perfettamente riuscita di un intervento così particolare e difficile, ancor più per il fatto di essere stato effettuato in urgenza, - dichiara Giusy Panizzoli, direttore generale di Asst ValtLario - e per il successivo, importante, supporto garantito dalle Chirurgie Toracica e Generale. A conferma di quanto sia elevata la professionalità degli operatori di Asst ValtLario come singoli e in team>.

Il lavoro di squadra, infatti, degli operatori di Asst ValtLario, da coloro che hanno accolto la paziente in Pronto Soccorso a Sondrio, a coloro che le hanno diagnosticato il problema arterioso, fino alle equipe di sala operatoria, ha permesso il recupero totale delle funzioni respiratorie della signora ricoverata che, nel giro di una settimana, è uscita dalla Terapia Intensiva per proseguire la degenza nel reparto di Chirurgia Vascolare.